# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 120. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 1 Maggio 1893.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chauvet
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 – da 51 a 150 L. 10 – da 151 a 250 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
*In Corso*, la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.


## Il primo maggio

Le notizie che si hanno dagli altri paesi, come dalle nostre provincie, sono tali da far sperare che la manifestazione del 1° maggio riuscirà quest'anno anche più calma delle due precedenti.

L'America non si è mossa prima e tanto meno si muove ora che attende alla grande mostra del lavoro — gli operai inglesi nella grande maggioranza non hanno mai aderito alla perdita di una giornata di lavoro, preferendo di portare al Parlamento i loro reclami o le loro rivendicazioni — in Germania il 1° maggio si riduce a qualche manifestazione parziale — nel Belgio, dopo la lotta recente pel suffragio universale c'è molta stanchezza — nell'Austria-Ungheria non vi sarà che la pacifica astensione dal lavoro in qualche centro e da noi si farà mezza festa in qualche zona del nord.

Se continua così, fra tre o quattro anni il primo maggio ritornerà ad essere semplicemente il giorno che viene subito dopo il 30 aprile, con grande soddisfazione dei soldati, che non saranno più costretti a passare tutta la giornata in caserma.

Difatti, quale scopo pratico ed utile può avere questa manifestazione? La solidarietà. Ma in che, quando le condizioni degli operai e fra le classi di operai sono diverse?

La sola affermazione positiva di questa festa più essere quella delle otto ore di lavoro. Ora, pur lasciando a parte che in Italia la media del lavoro vero non oltrepassa, tranne qualche caso, le otto ore, e senza tener conto che il sistema del cottimo si va estendendo anche alle opere che una volta si facevano a ore e nessuno ha pensato a giornata, c'è da osservare che nove decimi dell'umanità, ossia tutti i lavoratori della terra e del mare, non vi possono partecipare, giacchè sono soci d'industria del capitale e pur troppo sono costretti durante l'anno a passare delle giornate intere senza poter lavorare, come vorrebbero nel loro interesse.

Tutto considerato adunque, questa manifestazione del primo maggio non ha uno scopo, ne un risultato di utilità per l'operaio.

Tolta la pratica, tolta l'idea di utilità, non rimane alla festa che il carattere che intendono darvi i capi del partito socialista, i quali vorrebbero affermare certe rivendicazioni, che si possono raggiungere soltanto mettendo a scoppiadore le basi della società, ossia colla guerra civile.

Ora gli operai, che non si associano, perchè onesti, laboriosi e disciplinati, a queste follie non possono neppure associarsi ad una manifestazione, cui non rimane che quel carattere di aspirazione alla rivoluzione sociale, senza contraddire ai loro sentimenti, a loro stessi.

## Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 29, 2,40 pom. — La partenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice per il Nord dell'Europa avrà luogo da Kiel il 8 giugno.

Si crede che i Sovrani, dopo aver visitata la Scandinavia, si recheranno in Inghilterra e poi forse anche in Spagna, non ritornando in Germania che in agosto.

(N) **Londra**, 29, 2,45 pom. — Il principe Alberto di Prussia che trovasi ora a Penzance, farà probabilmente un breve viaggio in Scozia prima di lasciare l'Inghilterra.

(S) **Lucca**, 30. — Non ha alcun fondamento la voce corsa che il Duca di Parma e il Conte di Bardi abbiano espresso la convinzione che tra breve il Principe Ferdinando proclamerà l'indipendenza della Bulgaria dichiarandosene Re.

(S) **Madrid**, 30 — Ieri, mentre la Regina-Reggente faceva una passeggiata in vettura, un individuo sbucò si avvicinò alla sua vettura, proferì delle ingiurie, ma venne arrestato.

(S) **Brindisi**, 30 — Il principe Danilo del Montenegro, giunto iersera, è ripartito stamane a bordo del *Jaroslaff*, ossequiato dal sotto-prefetto e dal vice-console di Russia.

(N) **Vienna**, 30, 2 pom. — L'ex-Regina Natalia è attesa a Jassy, donde si recherà a Sinaia. Essa arriverà a Belgrado per l'apertura della Scupcina.

(N) **Londra**, 30, 2,40 pom. — Si ha da Simla che gli indigeni del Kohistan minacciano la riva destra dell'Indo e infettano il paese dei Shirs; ma le genti del paese del Gange hanno promesso di aiutare gli inglesi.

Corre voce che l'Emiro dell'Afganistan incoraggi certe tribù turbolenti a far lega contro gli inglesi.



## JESS

*ROMANZO DI* **RIDER HAGGARD**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

— Ebbene — continuò dopo una pausa — prendete il leguetto leggero dello sio Croft e due buoni cavalli e venite a trovarmi, non domani, perchè viene da noi la cugina di mia moglie, una vecchia uggiosa, ma ricca; neanche domani voltro perchè è il Corpus Domini e non si può ammazzare creature in quel giorno... ma domenica, sì domenica. Voi dovete essere a casa mia alle otto, e vedrete come si ammazzano gli animali selvatici. Dio santo! Ma che cosa possa mai avere questo jackal di Frank Muller? Ah! il diavolo di uomo! e sentendo maestosamente la testa il burlone e vecchio Boero partì. Giovanni lo vide andar via sopra un piccolo cavallino grasso che poteva pesare poco più di lui e che pure se lo portava via di galoppo per quindici miglia come se fosse stato una piuma.

(S) **Cristiania**, 29 — Il Re ha incaricato il ministro Stang di compore il nuovo gabinetto e questi ha accettato l'incarico.

(S) **Londra**, 30, 2,30 pom. — Secondo notizie private da Mosca il granduca Sergio darebbe quanto prima le sue dimissioni da governatore generale di quella città e sarebbe sostituito dal conte Protasoff-Bashmeteff.

## I deficit dei bilanci

Riassumendo ieri i fatti più notevoli della settimana negli altri Stati, abbiamo notato che in Francia, in Germania e in Ungheria l'approvazione dei bilanci del 1893 è in ritardo come da noi. Ma non solo è in ritardo l'approvazione dei bilanci: anche i risultati dal più al meno si rassomigliano.

Il bilancio francese è in disavanzo di circa 300 milioni, di 40 l'inglese, di 70 circa il prussiano, di somme maggiori il portoghese e lo spagnuolo.

L'Inghilterra, per la sua organizzazione modello, fa presto: dà un giro di chiave al *Income-tax*, ossia rimpinza leggermente l'abbiqnota della ricchezza mobile e tutto è appianato. La Prussia, che ha fatto di recente due emissioni, una per l'Impero e l'altra per la Prussia, a saldo del disavanzi passati, sembra che pel nuovo esercizio voglia introdurre economie nella gestione ferroviaria, provvedendo al resto col credito La Francia ha in prospettiva la conversione del 4 e 1/2 in 3 per cento, ma il beneficio pel bilancio non è tale da coprire il disavanzo. Non parliamo del Portogallo, già costretto a ridurre gl'interessi ai suoi creditori, e della Spagna, che si sforza a mettere tasse difficili ad attechire.

Noi siamo ben lontani dal trovarci nelle condizioni di questi ultimi Stati, ma stiamo nel mezzo, sebbene le condizioni del nostro bilancio, ben analizzato in confronto al francese, siano meno gravi.

E' vero che non c'è confronto fra la ricchezza pubblica della Francia e la nostra, ma bisogna anche tener conto che se la Francia, per l'ottima organizzazione del suo credito, può contare sull'immediata risorsa della conversione al 3 per 0/0 di 7 miliardi circa del suo 4 e 1/2, questa prospettiva più o meno lontana di una tale conversione della nostra rendita, dal 4,34 netto al 4 l'abbiamo anche noi. E quando le condizioni generali del paese saranno migliorate e prosperassee l'attuale andamento del mercato generale, non ci sarebbe ragione di non sperare in questa risorsa, che basterebbe da sola a mettere, una volta approvato il nuovo progetto della rendita, il nostro pareggio in condizioni di saldo e sicuro pareggio.

Con questo non intendiamo dire che l'Italia si debba cullare per sostenere il suo bilancio sulla prospettiva di una conversione più o meno lontana della rendita di 5 lire, ma intendiamo semplicemente osservare che se i bilanci futuri dello stato, per effetto di leggi precedenti, soppiatore gradualmente leggi gravi maggiori, bisogna pur tener conto che oltre agli aumenti progressivi delle entrate, per quanto si vogliano ritenere accidentali, e ne ad una media minima, c'è altresì la risorsa di una probabile conversione della rendita.

Da 10 anni a questa parte noi assistiamo, tranne qualche periodo d'intermittenza, in materia di capitalizzazione, ad una graduale diminuzione d'interesse nei titoli di Stato e per conseguenza in tutti i valori mobiliari. Non è ancora giunta l'ora nostra, ma dopo le conversioni avvenute nell'ultimo decennio, specialmente quelle della Russia e dell'Ungheria, non è permesso la speranza di raggiungere il nostro turno, specialmente quando la Francia avrà compiuta quella del suo 4 e 1/2 in 3 per 0/0.

La *Perseveranza*, che ormai può dar dei punti a Cassandra, trova che i disavanzi degli altri sono tutti risultati e accidentali, e cronici invece i nostri, sicchè ci vogliono cure ben più eroiche e più pensate, che non siano i monopoli. Ci vogliono, concludendo la pro-zia di Milano, ben altri rimedi, e anche questi, se saranno sempre accompagnati con provvidi sobrietà, torneranno vani.

Noi non siamo tra coloro che trattano la finanza all'acqua di rose, ma non crediamo neppure che si possa escludere una maggior vitalità al nostro paese e quindi un miglioramento della finanza, quasichè l'Italia avesse raggiunto il vertice nello sviluppo delle sue industrie, dell'agricoltura, dei suoi commerci e sfruttata, in una parola, ogni sua risorsa.

Senza esagerare affatto nelle previsioni, a noi sembra che una volta assestato alla meglio il bilancio col progetto delle pensioni e risoluta la questione del credito con un ordinamento, che ha per lo meno il vantaggio della stabilità e di una sistemazione normale, si debba entrare in un periodo di maggior fiducia e di maggiore attività economica, onde con qualche nuova economia, con qualche provvedimento ben ponderato e col naturale incremento delle imposte, che sarà più sensibile pel maggiore impulso economico, si possa, senza opprimere l'contribuenti far fronte ai maggiori bisogni degli anni futuri.

Possiamo errare; ma coloro che ritengono, colla *Perseveranza*, necessari, anzi urgenti, nuovi rimedi, ossia nuove tasse, abbiano il coraggio di uscire una buona volta da un sistema di lagni, di critiche e di censure sterili, e presentino nettamente al paese un programma positivo e concreto.

## LE FESTE DI NAPOLI

### *La gita a Pompei.*

(N) **Napoli**, 29, ore 10,25. — Dei sessantamila forestieri qui giunti, la maggior parte sono già ripartiti.

Ciò nonostante, il movimento nelle ferroviarie è sempre importantissimo.

La cronaca giudiziaria in questi giorni è completamente negativa, grazie al buon senso della popolazione e alle ottime disposizioni date ed eseguite con gerio ed intelligenza dagli agenti tutti.

In questo momento, in via Toledo si accalca una folla enorme, credendosi che i Sovrani vadano a Capodimonte. Vi sono file lunghissime di eleganti vetture.

— Domani l'Imperatore e l'Imperatrice assisteranno agli uffici divini nella Chiesa germanica di via Nocera, alle 10 ant.

Nel frattempo S. M. il Re ed i miei suoi visiteranno il tratto del risanamento tra San Giuseppe e la piazza Garibaldi a Porta.

Si pregano gli abitanti del palazzo di fronte al retifilo della piazza stessa, dove il Re pose la prima pietra del risanamento e donde si scorge ora il tracciato della lavorazione fino a piazza Depretis.

Domani i Sovrani andranno a visitare il Museo, quindi si recheranno al corso di gala di via Caracciolo, che durerà dalle 5 alle 7 e che si prevede di straordinaria magnificenza.

(N) **Napoli**, 29, ore 21,25 — La gita dei Sovrani a Pompei ha dato luogo, lungo il tragitto, ad imponentissime dimostrazioni, che impressionarono, per la loro spontaneità, quanti vi furono presenti.

L'Imperatrice, insieme alle dame del seguito, è entusiasmata delle bellezze della città e della folla accoglienza ricevuta e mostrasi desiderosa di ritornare in Napoli il più presto possibile.

— Domani il corso di gala in via Caracciolo sarà regolato così: due file laterali per le carrozze all'andata, due per quelle al ritorno; il centro sarà riservato alle carrozze reali e agli equipaggi privati a quattro cavalli.

— La partenza dei Sovrani è fissata a domani sera alle ore 10.

Il treno speciale si dirigerà a Roma o, senza fermarsi, proseguirà per la Spezia.

— Ore 24,35 — S. M. il Re e S. A. R. il principe di Napoli si sono recati a passeggio in via Caracciolo fino a Posillipo, ritornando alla Riviera alle ore 0,40, accolti dalla popolazione.

— Stasera è giunto il principe Giorgio di Grecia.

— Anche stasera le vie sono illuminate e le musiche suonano nelle piazze.

La città è animatissima.

### *Il pranzo a Corte*

(S) **Napoli**, 29 — Alla Reggia ebbe luogo un pranzo di gala di 102 coperti. Vi furono invitate tutte le alte cariche politiche, civili e militari.

Il Re e l'Imperatore sedevano al centro della tavola.

Alla destra dell'Imperatore sedevano la Regina, il barone Marschall, la contessa Keller e l'on. Giolitti.

Alla sinistra del Re erano il duca degli Abruzzi, la signorina Gersdorff e l'on. ministro Brin.

Di fronte ai Sovrani sedeva il principe di Napoli, avente alla destra la contessa Brockdorff, il conte di Solms, la marchesa Trotti, il ministro Martinig ed alla sua sinistra la marchesa Villamarina, il generale di Henike, la principessa di Strongoli e il ministro Lacava.

### *Il ballo al Circolo Unione*

(N) **Napoli**, 29, ore 23,30 — Per il ballo al Circolo Unione già inviti erano per le 9 1/2.

Le adiacenze molto tempo prima erano affollate dai curiosi osservanti l'arrivo degli invitati.

Le sale sono splendidamente illuminate ed addobbate.

Per le 10 si aspettano i Sovrani.

Sono intervenute tutte le notabilità delle colonie forestiere.

Noto che lo statuto del Circolo proibisce giuochi ai napoletani, non così anche se giornalisti.

Fra gli uomini politici invitati noto Crispi e Nicotera.

La sala da ballo sembra un giardino.

All'ingresso e agli angoli vi sono grossissimi mazzi di anaiee bianche.

Le vetrate del salone sono coperte di palme bellissime; dovunque vi hanno fiori e verde.

E' tutto un trionfo di profumo, di luce elettrica, di candelabri di cera.

Vedo in palchetto dei cavalieri di giustizia delFordine di Malta il conte Gattini e il comm. Vincenzo Martino; in abito di cavalieri di devozione dello stesso ordine il principe Pignatelli e il conte di San Martino.

Il *carnet* offerto alle signore è un elegante portabiglietti di cuoio ornato dello stemma di Savoia: centro vi è un cartoncino indicante l'ordine del ballo.

La quadriglia d'onore sarà ballata su motivi popolari napoletani composti dal maestro F. Troise.

L'Imperatrice e la Regina riceveranno dal Circolo in dono due grossi portabiglietti in tartaruga chiusi con una maniglia pure di tartaruga.

Da un lato del portabiglietti vi sono gli stemmi in argento e brillanti di Savoia e Germania; dall'altro le cifre del Casino Unione.

Il *carnet* della Regina ha due croci sabbiate in argento contornate da brillanti; quello dell'Imperatrice due stemmi germanici di esecuzione finissima.

Le mutite dei *carnets* regali sono trasmutate da cuoio di argento terminate all'estremità con un zaffiro.

Tutte le dame avranno nei loro *carnets* incisa la data della festa di stasera.

— Ore 23,50. — Alle 10 e mezza la fanfara reale annuncia l'approssimarsi dei Sovrani.

Tutti gli invitati a capo scoperto fanno ala al corteo, sullo scalone.

Entra l'Imperatrice dando il braccio alla regina; il re all'imperatrice.

La regina e l'imperatrice hanno mutissimi brillanti in testa, e al collo ambedue otto giri di perle.

L'imperatore porta la fascia dell'Aquila nera ed *crochet* alla spalla sinistra.

Le Sovrane, le quali non partecipano alla quadriglia d'onore, seggono sulle poltrone appositamente preparate.

Nella quadriglia d'onore noto questo due figurez il principe di Napoli con la duchessa di Terranova; il duca degli Abruzzi con la principessa Torelli-Murat.

27, ore 1,35. — La Regina porta un *corsage* di velluto *dyethrope* cangiante, una *jupe* di *broccard dyethrope* e un *collier* in perle, formato da una placca di brillanti con grossi zaffiri in mezzo.

L'imperatrice porta pure un *collier* di perle con placca di diamanti e rubini, e una *robe merveilleuse* guarnita di *dentelles*.

Alla mezza dopo mezzanotte gli Imperiali si ritirano. Il Re ed i principi li accompagnano.

La Regina tiene poi circolo nell'ultima sala.

Ritornato il Re, rientrano nella sala i Reali ed i presenti.

La Regina balla la quadriglia, col principe di Sirignano, il principe di Napoli colla principessa Torella.

La festa continua animatissima.

— Domani il corso di gala a 363 cavalieri oltre il seguito del Reali e dei principi.

### *Onorificenze.*

(N) **Napoli**, 29, ore 23. — L'Imperatore ha conferito oggi al nostro ministro Bruno Chimie della Corona di Prussia, al prefetto il Gran Cordone dell'Aquila Rossa e al pro-sindaco comm. Turchiarulo l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe.

### *Visita per la città.*

(s) **Napoli**, 29, ore — I sovrani di Germania con seguito si recarono oggi alle 15,55 ant. all'*Aquario*, stazione zoologica del professore Dhora, al cui mantenimento contribuiscono i Governi italiano e tedesco.

Le LL. MM. visitarono minutamente i laboratori e le vasche dei pesci, ai quali fu dato il pasto in loro presenza, e fecero vivi complimenti al prof. Dhorn per l'attività scientifica della stazione zoologica.

Quindi i Sovrani tedeschi si recarono alla cappella interna di via Carlo Poerio per assistere al servizio religioso.

Gran folla attendeva i Sovrani tedeschi e li salutò da per tutto lungo il loro passaggio.

(S) **Napoli**, 30. — La ringina d'Italia e l'Imperatrice di Germania col Duca degli Abruzzi e seguito si recarono alle ore 2 pom. a visitare il Museo, passando per la via Toledo sempre vivamente acclamate.

## ARMI ED ARMATI

I giornali francesi hanno ricevuto dai loro corrispondenti speciali, mentre hanno luogo quelli ordinari che sono assai meglio in corrente delle cose nostre, notizie e giudizi a proposito, assai a proposito, della rivista militare si Prati di Castello, che non mentiamo di accennare ieri.

Essi lodano l'artiglieria dal portare i cassoni, cone del resto si fece anche l'altra volta, ha lasciato supporre che non si abbiano o per lo meno che vi sia deficienza di cassoni, quasichè si possano supporre sul serio che un esercito sia provvisto del materiale più comune e sprovvisto di quello che costa meno, pur essendo indispensabile.

I cassoni ci sono o non abbiamo bisogno di prenderli a prestito: anzi se c'è un difetto nell'artiglieria è d'averne, dopo che furono sbloppiati i reggimenti, più del bisogno. E così dicasi del resto, tranne per gli alpini, i quali se si potessero aumentare, facendo magari economia di altre armi, non sarebbe certamente un errore.

Del resto, per quanto da una parata, non si non si possa supporre che un giudizio molto relativo sulla consistenza organica di un esercito, quella dei Prati di Castello, se si tien conto che per due quinti si trattava di reclute con due mesi di servizio, c'è da essere abbastanza soddisfatti dal punto di vista dell'istruzione e dello spirito militare.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

**Il Consiglio di Stato** nella sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Proposta della Direzione generale delle strade ferrate della Sicilia per l'acquisto, mediante gara a licitazione privata fra Ditte nazionali, di n. 3 locomotive a 4 assi accoppiati con relativi tenders. Progetto relativo alla esecuzione di lavori di completamento lungo il tronco Tegiano-Casalbuono, nella linea Sicignano-Castrocucco, con annesso preventivo di L. 11,800.

Atti di liquidazione finale e di collaudo dei lavori eseguiti dalle imprese Maioli, Sabatiello e Carrasi per il consolidamento di alcuni tratti di trincee lungo la ferrovia da Benevento ad Avellino.

Domanda della ditta Luigi di Modena, per ottenere che non le sia applicata la multa contrattuale per ritardo da essa frapposto nella consegna e collocamento in opera dei meccanismi fissi per le stazioni del tronco Assia-Viadana, nella ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Schema di transazione della vertenza colla ditta Lampucelli relativa al esproprio di terreno per la costruzione della ferrovia Parma-Spezia.

Concessione della costruzione e dell'esercizio alla ditta A. Michiavacca e C. — Ferriera di Voltarno — di una ferrovia da Rezzato a Vobarno.

La linea dovrà essere costruita a scartamento normale colle modalità della linee di primo tipo economico.

La lunghezza è di m. 25,000; la larghezza della piattaforma stradale è di m. 5; il raggio minimo delle curve è di m. 250, fatta eccezione per le due curve di accesso alle stazioni estreme il cui raggio è di m. 200.

Da Rezzato a Tremini — chilom. 20 — le pendenze non superano il 10 per mille; nel rimanente si hanno pendenze in ascesa ed in discesa che raggiungono il 18 per mille.

Le opere d'arte minori sono 78.

Si devono poi costruire n. 3 ponti a travate metalliche sul fiume Chiese: 1 cavalcavia, pure a travata metallica, sulla strada di Tremini, ed 1 ponte in muratura di m. 15,20 presso l'ultima traversa del Chiese.

L'armamento è proposto con rotaie di acciaio tipo Vignole, del peso di chilog. 30 a metro lineare, poggiate su traverse di dimensioni 2.40 x 0,22 x 0,14.

Lungo la linea saranno stabilite n. 5 stazioni, cioè: Rezzato, Goglione, Gavardo, Tormini e Vobarno.

La spesa preventivata per la costruzione della linea ammonta a L. 1,800,000 compresi il materiale mobile.

La concessione della linea sarà fatta senza sussidio da parte dello Stato.

*Rete mediterranea.* — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Nuovo preventivo di L. 18,000 per lavori di costruzione di un muro a difesa, contro il Basento, della Eboli-Metaponto, dal km. 205+912 al km. 205+942, fra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano.

Progetto dello opere di armatura provvisoria e di riparazione e consolidamento del manufatto alla progressiva 54,275 della Torino-Modane, fra le stazioni di Meana e di Chiomonte. Spesa preventivata L. 1400.

Preventivo di L. 10,400 (non comprese lire 31,013,71 per materiale metallico di armamento) occorrente per provvedere al rifarimento di m. 1467,71 di binario con rotaie d'acciaio da m. 12 in sostituzione di altrettanto di binario principali in quest'ultima stazione (linea Torreberteretti).

Contratto stipulato colla Ditta Peregrini ingr. Enrico di Milano per la esecuzione dei lavori di sistemazione della trincea di Crema nella ferrovia da Gallarate a Lavino.

# ATTI DEL GOVERNO

**Magistratura** — Verre cav. Pietro, pres. di sez. d'appello di Cagliari, è collocato a riposo.

Fantoni Pastore, vice pres. del trib. di Torino, è nominato pres. ad Aosta.

Ossa-Diana Ferdinando, giudice del trib. di Nocera, è trasferito a Lanusei.

I seguenti pretori sono trasmutati:

Perugini Antonio da Pausola ad Urbania — Bonucci Guglielmo da Urbania a Pausola — Giglioli Pietro da Corfù a Finale Emil. a — Masini Angelo da Finale Emilia a Corfù — Gunstalla Angelo da Zavattarello ad Aiello.

— Cirello Cesare, pretore a Marsico Nuovo, è confermato nell'aspettativa per tre mesi.

Benettini Carlo, già id. ad Aiello, id. id. per due mesi.

Schiavoni Edoardo id. di Norcoli, id. per 1 mese.

Proselli Giuseppe id. di Arena, è collocato in aspettativa.

Picchioni Orazio id. di Borbona, id. id.

Cencelli Alberto, avvoc. i requisiti di legge, è nominato vice pretore di Macliano Sabino pel triennio 1892-94.

Del Prete Guido id. di Viareggio pel 1892 94.

Rinal'i Vincenzo id. di Magione id.

— *Cancellerie e segreterie* — Pistoni Giuseppe, canc. di pretura in Acri, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci.

Todaro Luciano vice canc. ad Alia, è trasmutato a Bisaquino.

Ferlito Salvatore id. della prima pretura di Catania è confermato nell'aspettativa per 4 mesi.

Giurbino Giovanni id. di Militello in Val di Catania id. per sei mesi.

Mesesto Vincenzo, cane. di Canicatti, è collocato a riposo.

Tocci Achille id. di Laureana di Borello id. id.

Libertino Salvatore id. di Brolite è trasmutato a Feria.

Mauro Sebastiano id. di Feria, confermato nell'aspettativa per tre mesi.

Cerrani Luigi, vice cancelliere del trib. di Portoferraio, è collocato a riposo.

— *Archivi notarili* — È accettata la rinunzia li Polizzotti Giovanni dall'ufficio di conservatore dell'archivio notarile di Calatanissetta.

**R. Marina** — Il direttore del Corpo sanitario militare marittimo (colonnello-medico) Cesare Rossi, è collocato a riposo.

Il medico 1a cl. (capitano) Gerolamo Bonanni torna al primo dipart. sostituito nel servizio presso l'Osp. succ. di Porto Venere, dal pari grado Attilio Chiari.

Sul Corpo sanitario sono promossi: A direttore il medico capo di prima classe Giovanni Falciani — A medico capo di prima cl., il medico capo di seconda classe Giuseppe Lo Monaco — id. medico capo di seconda, il medico di prima cl. Attilio Chiari.

— I seguenti Guardiamarina furono promossi sottotenenti di vascello: Giovanni Giovannini, Filippo Orlando, Antonino Di Stefano, Ernesto Capirilli, Enrico Principivalle, Renato Frassani, Angelo Bonaccorsi, Cesare Pinzauti, Enrico Caturo, Clemente Boarelli, Gaifie Patricolo, Francesco Guerrini e G. B. Berardelli.

# DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Milano**, 29, ore 24. — Ieri sera, sullo stradale di Cascino, il contadino diciannovenne Pavagnini Felice assalì, per depredarlo di poche lire, certo Crespi, cirvolellandolo di coltellate.

Questa mattina l'omicida fu arrestato dai carabinieri e confessò il proprio misfatto.

**Arezzo**, 29. — Alle ore 7 pom. un imponente corteo, formato dalle autorità, da tutte le Associazioni locali e dall'intiera cittadinanza accompagnò dalla stazione al Cimitero la salma del senatore Enrico Fenzi, morto stamane a Firenze.

**Cesena**, 30, ore 12,20. — Sabbene l'autorità di P. S. non abbia avuto alcuna Arrestato avvisaglia per il primo maggio, nelle anarchici pacsani hanno fatto fagotto e si sono Repubblica di S. Marino.

**Lugo**, 30, ore 14,10. — Circa trecento operai disoccupati ieri si presentarono al palazzo di Rocca, domandando lavoro.

Una Commissione di essi fu ricevuta dal sottoprefetto e dal sindaco, i quali promisero di interessarsi presso le autorità superiori per ogni richiesta le opere sul Santerno, per l'ammontare di circa 200,000 lire.

**Bologna**, 30, ore 15,30. — Da Milano giunse ieri la salma del compianto colonnello Brunetti, scrive cronistadino, morto si tragicamente l'altro il a Milano.

Erano presenti tutte le rappresentanze militari, non a voga il generale Dezza.

La salma fu sepolta nel locale camposanto.

Giovedì saranno celebrate solenni esequie in Santa Maria Maddalena in onore del compianto soldato.

**Mantova**, 30, ore 16,10. — Giunge notizia da Serravalle di Po, che mentre l'altro di alcuni braccianti, per conto del signor Poughigi, lavoravano ad abbattere un argine, l'argine stesso crollò improvvisamente, investendone quattro.

Due dei disgraziati furono estratti in fin di vita.

**Rovigo**, 30, ore 16,40. — Finalmente, dopo attive indagini, la locale autorità di P. S. ha potuto arrestare gli autori del furto di 100,000 lire, consumato nel 1888 in danno del signor Vantini, cassiere distrettuale di Lendinara.

**Spezia**, 30. — L'on. ministro Racchia, giunto stamane, appena apprese la notizia della morte dell'ammiraglio Pinsati, ha telegrafato tosto al Fanuminio Nicco, comandante il dipartimento di Venezia, di esprimere le sue condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto e di rappresentarlo ai funerali.

## Terremoti in Sicilia.

**Roma**, 29. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio ricevuto dal prof. Riccò:

**Catania**, 29 (ore 16,25) — « Ieri, alle ore 7 pom. si furono scosse di terremoto a Linguaglossa e Sandazzo.

Si conferma che sia stata vista lava nobile e lnsanlessante in quattro punti del fondo del cratere centrale superiori. Parte stasera per Nicolosi e domattina per l'Etna ».

# Mercati italiani ed esteri

## Cereali.

A Nuova York con ribasso i grani rossi d'inverno si quotarono a doll. 0,76 9/8 : il grantinco a doll. 0,49 5/8 e la farina extra state a doll. 2,40 si barile.

A Chicago grani e granturchi in ribasso e a S. Francisco i grani standard u. 1 deboli a doll. 1,25 al quint. fr. burdo.

A Odessa i grani teneri da rubli 0,80 a 0,88 al pudo, la segale da 0,71 3/4 a 0,74 e l'avena da 0,60 a 0,66.

In Germania nonostante sicalità frumenti e segale in ribasso. Nei mercati austro-ungarici tendenza opposta a motivo del tardo sviluppo dei seminati contrariando dalla cattiva stagione. In Francia mercati in rialzo.

Nel Belgio grani chiusi tendenza a ribassare e in Olanda si osservano i prezzi stazionari, dopo lieve aumento i prezzi tornarono a indebolirsi.

A Londra i grani di Maremma da 22,50 a 24 al quint.; a Bologna i grani sulle 23 e i granturchi da 14 a 15; a Verona i grani da 20,50 a 22,25; i granturchi da 14,50 a 16 e il riso da 27 a 28,50; a Milano i grani da 21,75 a 22,25; i granturchi da 13,25 a 14,50; a Torino i grani da 20,50 a 16,75; l'avena da 16,75 a 17,50 e il riso da 28 a 37; a Novara il riso da 26 a 38 per misura di 120 litri; a Torino i grani piemontesi da 22,26 a 22,75 al quint.; la segale da 16 a 16,50 e l'avena da 17,25 a 18; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 15 a 17,50 e a Napoli i grani bianchi a 24,50.

## Caffè.

A Genova si vendevano poche centinaia di sacchi di caffè senza designazione di prezzo. A Napoli il Portorico venduto a L. 262 al quintale fuori dazio, il Giava a L. 276, il Moka a 310, il Rio a 255 e il Santos a 245.

A Marsiglia il Rio a fr. 92 ogni 50 chilogr., e in Amsterdam il Giava buono ordinario a 50 cents per libbra.

## Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda salirono a L. 140 al quint. al vagone, in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 141 a 142, e a Parigi i zessi di gr. 88 quotati a fr. 43 al deposito, i raffinati a franchi 115 e i bianchi n. 3 a franchi 47.

## Sete.

A Milano la domanda non fece difetto e se gli affari non furono abbondanti derivò in gran parte da dalla deficienza degli articoli fini.

Le greggie classiche 9/0 realizzarono L. 77; dette 9/10 di primo e secondo ordine da L. 75 a 72; gli organzini marca 17/19 L. 80; detti classici L. 87; detti di primo ordine 86 e le trame 18/20 di primo e secondo ordine da L. 73 a 73.

— A Lione il rialzo dei prezzi fu di fr. 2 a 4 e nullameno gli affari si mantennero quotevole pressione.

Fra gli articoli italiani venduti notisimo alcune partite di organzini 18/20 di secondo ordine da fr. 75 a 80.

Telegrammi da Schanghai recano che le greggie chinesi Tsatlee n. 4 dei migliori chope si vendevano a fr. 42,17 contro 34,30 l'anno scorso e le n. 5 ordinarie a fr. 30,30 contro 26,71.

## Oli d'oliva.

A Genova si vendevano da circa 1000 quintali di oli al prezzo di L. 100 a 118 al quintale per Bari; di L. 100 a 120 per Romagna e Riviera di Ponente; di L. 120 a 125 per Sardegna; da L. 125 a 133 per Toscana; da L. 100 a 112 per Taranto e Termini e da L. 78 a 85 per cime da macchine.

— A Firenze gli affari furono buoni e i prezzi variano da L. 100 a 150 e a Bari da L. 90 a 145.

## Bestiami.

A Bologna nel bovino da macello, havvi collocamento facile e prezzi tendenti al rialzo. In tutto l'altro bestiame numero nullo. I suini in crescente favore. — A Milano i bovi grassi da L. 120 a 130 al quintale morto; i vitelli maturi da L. 145 a 155; i lattonzi da L. 55 a 65 a peso vivo e i maiali grassi a peso morto da L. 100 a 115 — e a Mantova i bovi da macello da L. 45 a 62 al quintale vivo fuori dazio.

## Agrumi e articoli affini.

A Messina i limoni freschi di Sicilia si vendono da L. 5 a 7 per cassa e quelli di Calabria da L. 5 a 5,50; gli agrumi salati a L. 35 per botte e l'agresto a L. 431,40 alle botte per limone e a L. 427,50 per arancio — Lo stesso e le essenze da L. 4,80 a 4,80 alla libbra per limone; L. 4,80 per arancio e L. 7,50 per bergamotto — e a Genova con buona affari gli arancì a L. 6 per cassa e i limoni da L. 3,50 a 5.

## Metalli.

A Londra il rame quotato da sterline 44 3/4 a 45 la tonn. pronta, lo stagno da 93 7/8 a 94, il piombo a 13,5 e lo zinco a 17,15 — A Glascow il ferri pronti contrattati a scellini 44.

A Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 118,75, lo stagno a 253,75, il piombo a 25,75 e lo zinco a 47,25 il tutto al quintale.

A Marsiglia con tendenza debole il ferro francese a fr. 21 ogni 100 chil.; il ferro di Scozia da fr. 27 a 28; il piccolo francese a fr. 30; i ferri bianchi I C a fr. 26, i bianchi grisa di Scozia n. 1 a fr. 10 e il piombo da fr. 24 a 25.

A Genova il piombo nazionale da L. 31 a 33 al quintale e quello spagnuolo a 31; i ferri nostrali da L. 21 a 25 a seconda della qualità.

## Carboni minerali.

A Genova la domanda non essendo molto estesa i prezzi accennarono a ribassare. I Newpellton Cottelhill e Lambton Wear furono pagati da L. 16 a Hilburn a L. 13,50, a Newcastle Hasting a L. 22,50, Scozia a L. 19,50, Cardiff da L. 23,10 a 24, Liverpool a L. 23 e Coke Gateshield a L. 35.

## Petrolio.

A Genova il Penulvania di cisterna quotato da L. 11,50 a 12 il quintale e in casse Atlantic da 4,35 a 4,40 per cassa il tutto fuori dazio e per il Caucaso si fece da 10,50 a 11 per cisterna e lire 4,10 per le casse il tutto parimenti fuori dazio.

A Trieste i prezzi del Pensilvania variano da fior. 7,50 a 9, in Anversa il pronto quotato a fr. 12 3/4 si quintale si deposito e a Nuova York e a Filadelfia lo Standard White da cents 5,60 a 5,65 per gallone.

## Prodotti chimici.

A Genova l'acido cidrico a L. 475 al quintale, acido tartarico da L. 375 a 380, la soda cristallizzata a L. 9, la soda caustica da L. 26 a 30 a seconda della marca, in sofato di rame da L. 45 a 47, detto di ferro a L. 8, la magnesia calcinata da L. 120 a 130,80, il prunsato di potassa giallo a L. 242 e il carbonato di ammoniaca da Lire 88 a 95.

## Zolfi.

A Messina i greggi da L. 6,86 a 7,60 al quintale sopra Girgenti, da 7,23 a 7,93 sopra Catania e da 6,91 a 7,71 sopra Licata — e a Genova con tendite importanti per l'estero i doppi raffinati da L. 12 a 13 e i Tarisitella e altre qualità andanti da L. 10,50 a 11.

# *Teatri ed Arte*

***Drammatico*** — Eleonora Duse ha terminato il 25 corrente il suo viaggio artistico in America con una rappresentazione data a Nuova-York per scopo di beneficenza.

La grande attrice e gli altri artisti della Compagnia hanno ricevuto applausi senza fine.

— *Goventù*, nuovo dramma in tre atti di Massimiliano Heibe, ha ottenuto favorevole successo al Residenztheater di Berlino.

— Il Théâtre Libre di Parigi darà fra breve la prima rappresentazione dei *Tessitori*, produzione che fu rappresentata, quaranta anni fa, in Germania e i cui autori sono Ghrar e Hauptmann. La traduzione francese di questo dramma è stata fatta dal signor Torel.

— *Echo*, nuova commedia in tre atti del signor Arthur M. Heathcote, autore ignoto finora al pubblico londinese, ha avuto accoglienza piuttosto fredda al Trafalgar Square Theatre.

— *Lirica* — Il Théâtre des *Pescatori di Perle*, di Bizet, ha avuto discreta accoglienza all'Opéra Comique di Parigi.

Le parti principali erano sostenute dalla signorina Emma Calvé e dal signor Soulacroix.

— A Lipsia è andata in scena, con grandissimo successo, una nuova opera in tre atti intitolata: *La cavaguera diavola*, del maestro Roberto Fuchs. Verrà rappresentata anche a Praga.

— Il maestro Leone Honoré sta ora terminando un dramma lirico in quattro atti, intitolato *Maria Egiziaca*.

Il maestro Honoré è autore del poema lirico *Iside*, che ottenne ultimamente il premio al concorso Rossini, ma che, alla sua recente audizione a Parigi, fu accolto, come dicemmo, assai freddamente.

— *Coreografia*. — *Il trionfo di Tersicore* è il titolo di un nuovo ballo in due atti del coreografo Telnekeli, maestro di ballo dei teatri imperiali, che è stato eseguito con successo in una serata di beneficenza a Pietroburgo da una compagnia, composta esclusivamente di nobili dilettanti.

***Arte***. — Il 4 giugno sarà inaugurata a Parigi la statua di Renaudin, padre del giornalismo francese.

E' opera dello scultore Boucher ed è in bronzo. Rappresenta il giornalista seduto, che scrive all'angolo di una tavola.

L'artista si è ispirato, per la fisonomia e il costume, ai ritratti del tempo.

— *Verde*. — Il corrispondente da Angera del *Tempo* annunzia la prossima pubblicazione di una nuova edizione delle « Favole di Fedro » sopra l'unico manoscritto antico che se ne conosca, posseduto dal marchese di Rosambo e che rimonta, a quanto pare, all'ottavo secolo.

# SPORT

## Riunione di Milano - 1893

### Premio di Lombardia

*(L. 18,000 - M. 2200)*

Posi pubblicati il giorno 29 aprile alle 5 pom.:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Loviland | Kil. 65 | Cimaldo | Kil. 50 1/2 |
| Cabochon | » 64 1/2 | Solferino | » 49 |
| Dardinello | » 63 | Opal II | » 49 |
| Gigolo | » 62 1/2 | Seriano | » 49 |
| Verrière II | » 62 | Vis-à-vis | » 48 |
| The Celarer | » 62 | Bonnie Dundee | » 47 |
| Tugrosse | » 61 | Torquato | » 46 1/2 |
| Cejo | » 60 | Ajace | » 46 |
| Crillon | » 60 | Old Guard | » 45 |
| Guitare | » 59 | Melcarte | » 44 |
| Saint Taryeux | » 59 | Araldo | » 44 |
| Cadet Roussel | » 58 | Eros | » 44 |
| Astolff | » 55 | Penelope | » 42 |
| Clancy II | » 55 | Patria | » 42 |
| Ova | » 55 | Matilda | » 41 |
| Festuca | » 54 1/2 | Villafranca | » 40 |
| Louth | » 54 | Lesbia | » 38 |
| Arnaldo | » 53 1/2 | Lago | » 38 |
| Greco | » 53 | Corsella | » 36 |
| Jole | » 53 | Lady Balsyns | » 36 |
| Punchinette | » 52 1/2 | Amaltea | » 36 |
| Vyner | » 52 | Gemma | » 36 |
| Fenatino | » 51 1/2 | | |

Ifa — Cleha — Aspasia — Socrate — Cantiniera. *P.*

# CALENDIMAGGIO

Così la chiamarono questa giornata nei brevi di che l'Italia — per dirla con Carducci — fu tutta un maggio, e che tutto il popolo era cavaliere: oggi, invece, grazie a certe teorie venutici dal nord, il vocabolo è stato decomposto, e il peculiar calendimaggio s'è tramutato, d'un tratto, nel pulroso e terribile *primo maggio*, giorno sacrato, da qualche anno, alle invocate rivvedicazioni sociali, alle sante ore ozi del lavoro.

E la primavera dei fiori è divenuta la primavera delle agitazioni operaie. Io però, nella mia indole mite e pacifica trice, non mi occuperò che del primo di maggio secondo l'uso antico: del primo di maggio moderno si occupino pure i sociologi russi: e affare che li riguarda.

◆◆

L'uso di piantare, a calendimaggio, dei verdissimi rami dinnanzi alle porte delle case dei potenti, in segno di venerazione e per augurio di buona fortuna al padrone, di governo, è antichissimo e comune, dagli egiziani ai greci, dai greci ai romani. In Italia scomparve soltanto con la caduta dell'Impero: sul finire del decimoquinto secolo, però, Poliziano Vergilio Urbinate scriveva: — E' ancora in uso che l'allegra gioventù d'ambo i sessi, a calendimaggio, cosa pe' campi, e, cantando, agiti i verdi rami degli alberi e li ponga dinnanzi le soglie delle case: chi non avesse per qual giorno in mano qualche cosa di verde, ramoscelli od erbe, è condannato, specialmente in Italia, ad essere infradiciato di acqua.

Ed ecco che si riempì il profumo dei campi, si rifiorì vivificanti, e pei prati della Toscana si cleva giocosa la ballata del Poliziano, come appassionata strofe d'invito:

Ben vengg maggio
E il gonfalon selvaggio!

Nemmeno i Sovrani disdegnavano di seguire il popolar costume. I duchi di Ferrara, per esempio, al primo di maggio, insieme a festevole bigiata, parcorrevano le vie della città, recando il maggio nelle mani: e in quel mattino, nell'idea di dare guai al tale cittadino o al tal altro, si concentravano tutte le cure della famiglia sotto le finestre delle case.

Le serenate significavano amore: quesli concerti canzonatorre; ed a seconda delle varie regioni in cui si reinevano, diversi erano i motivi. In Lombardia ed in Garfagnana si chiamarono *scampanate*, in Lunigiana *bacilate*, nel Piemonte *sobranarium*, e a Parma *magiolonde*. A Modena e a Ferrara, poi, *mattinlinde*, con la quali schernivano i vedovi e le vedove che non pensassero a risposarsi.

E chi sa che non fu per timore d'una *mattinlinda* nel cuore di Sacchi, che insegnò Ariosto si desse ad impalmare, finalmente, una tinta seggentenze, Madonna Alessandra Benucci!

◆◆

Sulla festa del maggio esiste un poema epicogiocoso delle seconde metà del secolo scorso, in dialetto romanesco. N'è autore Gianeamillo Peraslo, e si intitola: *Il Maggio romanesco o vero il Palio conquistato*.

Il poema è condotto, almeno per ciò che riguarda il suo eroe, sulla falsariga dell'*Orlando*, nella fattura, nella favola e nella bontà del dialetto usato di gran lunga il *Meo Patacca* del Berneri, che pure fu scritto circa un secolo dopo. L'asino prende le mosse da una festa, bandita da Cola di Rienzo nel famoso anno 1347, ed ecco quanto dice di Peresio sul costume vecchissimo del *piantar majo*.

Fecion drizzare i Vecchi un alto faggio
Piantato in sul terreno con maestria.
Haveva più rami in cima, e pe' vantaggio
De chi ce fa la mia pregria faggiadria
Prima in sopra de l'Arboro abbraneasse,
Un sverzellante Palio guadagnasse.

E così, mano mano, ebbe origine la cuccagna.

Una vita agitata e movimentata fu quella del calendimaggio del 1523, fatta dai Colonnesi. Risspondendo entro la basilica dei Santi Apostoli alcuni finestroni del Palazzo Colonna, questi signori gittavano al popolo danari a secchi pieni, e in donne varie sorta d'uccelli vivi e di confetture. Ponevani pure un grosso porco in cima alla chiesa

— In allora a Venezia — ed era di guiderdone a colui che prima d'ogni altro giungesse a prendere, mentre dallo stesso soffitto gli veniva rovesciato addosso un diluvio d'acqua, tratta dai condotti della prospiciente villa.

Il Galganetto, infine, rifarisce come fosse in Roma consueto, a calendimaggio, rizzar dai giovani un'altissima quercia od altro albero, sopra del quale erano diversi valletti, e con magnifiche, che ognuno con contrasto si sforzava di afferrare per primo e portar via.

Gli scrittori di Palazzo, a preferanza di tutti, erano i più appassionati saltori di cuccagne, e per lungo spazio di tempo, mantennero la consuetudine in Campidoglio e nel giardino del Belvedere, prima che venisse, col principio di questo secolo, esclusivamente sacra a tanto spettacolo piazza di Siena.

◆◆

Ho detto che il verde ramo segno di culto e di cortese preghiera e d'amicizia. Nel giorno ancora sulle porte dei templi o di qualunque altro luogo, dove si celebri festa, porre corone o festoni di alloro, e tutte le portelle che ondeggia al vento, all'ingresso della città di San Pietro, ai 29 di giugno, è, nè più nè meno, una replica dell'uso antico.

E quel'uso si vivamente ancora nei villaggi, dove, al primo di maggio, s'inalbera la frasca fuori dalle osterie, e i suonatori spediti dagli innamorati compiono le strenate sotto le finestre delle fidanzate. Si rinnovano le amicizie, rinsaldano i legami affetti, e tutta la natura palpita lieta, festosa. Gli stessi morti che nascono in tal giorno trascorrono una vita fortunatissima: venturosa, come può rilevarsi dal seguente orascopo — una vera cuccagna di beneficenza a Pietroburgo da una compagnia, composta esclusivamente di nobili dilettanti.

***Arte***. — Il 4 giugno sarà inaugurata a Parigi la statua di Renaudin, padre del giornalismo francese.

E' opera dello scultore Boucher ed è in bronzo. Rappresenta il giornalista seduto, che scrive all'angolo di una tavola.

L'artista si è ispirato, per la fisonomia e il costume, ai ritratti del tempo.

— *Verde*. — Il corrispondente da Angera del *Tempo* annunzia la prossima pubblicazione di una nuova edizione delle « Favole di Fedro » sopra

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

## *Il discorso di un grande di Spagna.*

Secondo il corrispondente madrileno del *Daily News*, il duca di Tarifa della casa di Medina Gonia, prima per giudo delle famiglie nobili di Spagna, avrebbe pronunziato il seguente discorso davanti alla Regina Reggente in occasione dell'udienza concessagli per affermare il suo diritto al titolo di grande di Spagna.

« Signora — Io porto il titolo di duca di Tarifa, perchè discendo dalla Casa di Medina Cooli, ma non in virtù di questo, quella qualità, che potrebbero giustificare il possesso di tale dignità.

Se i miei antenati fecero atti eroici, degni di tali alte ricompense, lo fanno non ho avuto alcuna occasione di farli conoscere, e di conformarmi al loro esempio: però nel mio ardente desiderio di mostrarmi in armonia coi tempi presenti, le cui legittime esigenze non ho disconosciute nella mia lontana Colonia, ho cercato di trovare, sotto forme conservative, ansioso di acquistare scienza, dal mezzo che non mi era dato di acquisiare g oria, qualunque forma di gloria possa anche augurarmi in quest'epoca, dedicandomi alle imprese pacifiche alle arti della pace.

Per questo dunque, gettandomi ora ai piedi di Vostra Maestà e ai piedi del vostro augusto figlio il Re Alfonso XIII col più profondo ossequio e colla leale intenzione di servire ambedue, devo lamentarmi ad offrirvi il solo titolo che abbia acquistato in mezzo a questa gloria posta anche quella modesto diploma di ingegnere civile! »

# All' Esposizione di Belle Arti

Cessato il giocondo e trionfale clamore delle feste romane, che per una settimana hanno assorbita la città in un'orgia di gioia, di luce, di fiori e di suoni, ritorna a quieta vita, e ritorna pure, tutta l'attività duplicata di noi inartisti dell'altro, eccomi a riprendere il mio esame dell'Esposizione nazionale di Belle Arti.

Sarò rapido e sintetico per quanto me lo permetterà l'argomento nobile e degno che nell'interesse dell'arte merita di essere svolto con cura, amore e coscienziosità parlamentare.

Premetto intanto alcune necessarie osservazioni sul carattere generale dell'Esposizione.

Lo dissi già — e non è male ripeterlo — che questa mostra annuale è veramente diluvio di brevaglio delle nostre arti plastiche e figurative — riveglio profondo e cosciente, il quale si manifesta in una produzione non soltanto notevole per alcune insolite individualità artistiche indipendenti l'una dall'altra o di esclusivo significato personale, ma soprattutto per la copia di opere di pregio e per la collettiva tendenza artistica che quelle opere hanno in comune, che le unisce in un'armonia non comune.

Salvo sempre alcune tempre privilegiate di artisti, che sanno cogliere la loro ispirazione facendo febbrile e rotta la tenacia al lavoro progrediente, ma tempre solitarie e quasi selvaggiose, l'arte nostra in questi ultimi anni si è ridotta in condizioni dogolitare e frugare sempre.

Abbiamo avute una dopo l'altra, tre, quattro, cinque, dieci esposizioni nazionali, regionali, provinciali, ma tutte hanno avuto un carattere periodico in ogni Comune e per quelle esposizioni si è riversato una colluvie, una marea di quadri, di statue, di busti che hanno allagato il bel paese e che hanno fatto ammalare gli studi degli artisti e i negozi dei mercanti — nel triste abbandono di tutte le cose nate morte o abortite.

Però un rapido dire, lettore coraggioso, quale resultamente positivo ci dia questo continuato attivo all'arte nazionale, abbia portato questo secolo di grigio e prolifico decennio?

Io molte volte — per soverchio miope di una miopia cronica che i dottori della critica ancor non ban saputo guarirmi. Dall' 82 o dall' 84, se volete, in poi, le giovani e floreuti energie dell'arte italiana si sono radunate e hanno fatto massa, hanno fatto lo di una quantità di tentativi in parte cischi, in parte temerari, in parte sbagliati; e si sono fraternizzate, suddivise in una fretta di produrre, di esporre per poter dire, mostrare all'interno e all'estero, quasi imperversasse una disgraziata epidemia: la malattia dell'esposizione.

Se avessi la pazienza di fare un po' di statistica vi scorgerete di questo fatto curioso ed elegante: nell'ultimo decennio la produzione manuale si è quasi triplicata numericamente di fronte al decennio precedente, mentre il valore artistico delle opere nella loro massa è andato degradando in misura quasi inversa.

Sono fenomeni in mezzo alla distesa bruna mesa alcuni maestri forti e fieri: e fra di essi giovani che a colpi d'ala possenti avevano già raggiunta la vetta gloriosa; tra anche questi, quasi vivendo del riflessi luminosi del nome conquistato e della gloria, sono andati limitando la produzione e la scarsa che ci hanno data si è fatta più deterominata, più massiccia, più solitaria, più concentrata. Tutto il resto è mediocrità ordinaria, dell'autore non ha più avuta alcuna virtù fecondatrice, alcuna efficacia di esempio. E l'arte si è per così trascinata via, terra terra nella penombra sconsolante di una mediocrità generale, che stenpaglia nana e parassitarie, incarandosi e inaugurandosi dolorosamente: il virgineo corpo immortale.

◆◆

E' ben vero purtroppo che anche fra tanta miseria molti dei nostri giovani pittori più promettenti invece di correre arditi per le vie maestre dell'arte, come presi da un'altra strana malattia — degenerazione di un'idealità per se stessa elevatissima — in questi tempi nei quali la produzione diventa divorbio sregolato, si sole e fine al limite del possibile indipendente da ogni formula apodittica, o ricettario accademico, hanno voluto appartarsi dalla vita e dagli uomini; costituirsi in cenacolo di iniziati per pigliare di petto l'irrompente direzione della modernità e quasi circuendo quattro secoli di arte in una parentesi mostruosa, ricollocarsi ad una scuola ch'era ne rimase grandissima nella storia, perchè soprattutto rampolli dal vivo sangue e dal sentimento intimo dell'epoca, ma che rimase a nuovo, ora, nelle forme imitative — quando non si tratti, beninteso, di mera esercitazione scolastica — e consi[illegible] ribelle a ogni [illegible] divenire un [illegible] Ibs, Sauls! Ricorrere all'eterne fonti originarie fantastiche per ritemprarsi la fantasia. L'intelletto, l'anima e per soprattutto il più puro fiore dell'idioma nostrano, non è solamente un prezioso sedimento, bensì una suprema necessità artistica; ma *riformare* la Divina Commedia è impresa che tutt'al più può arridere a qualche originale tipico-stampo, verbigrazia, Lollobrigida.

Così a mio umile avviso — e con maggior rispetto e temperanza di censura per il maggior fiore degli giudicabili e per il nobilissimo entusiasmo artistico che li anima, si deve dire dei ritrattisti del Beato Angelico e di Sanzio Botticelli — che ha dato origine ad una fisgnolamia tutta personale che è quasi una stonatura di vita vissuta in mezzo alla nebbia adduggiante del resto; così che allo stringere dei conti abbiamo avuto delle inenarrabili spese in una produzione che ad essere qualificata mitemente rappresenta — intendo sempre nel valore complesso — una grande illusione e un bizzarro sollucchero artistico.

Ora fate una salsa, un cantone dei simbolisti dei preraffaelliti, degli impressionisti, degli ultimi nati e di tutti gli altri *isti* nei quali s'ingarbugliano penosamente la gran parte dei giovani artisti nostri, specialmente pittori, e tiratene il succo.

Avremo sei o sette anni di anarchia artistica — triste anarchia nella quale si sono perdute tante speranze e si sono spente tante generose fiamme di entusiasmi e di fede.

◆◆

Per questo ho salutato con gioia l'apertura del 1° annuale Mostra nazionale. Era troppo tempo che correvamo per la penisola in cerca di qualche cosa che non trovavamo.

Non dico che stavolta il miracolo della risurrezione sia compiuto. No, non lasciamo per essere contento. Mi basta l'affermazione virginale della vitalità e della giovanilità dell'arte nostra; e questa vita e questa giovenlù si presenta piena e sana in questa Mostra.

Le opere non se alcune delle opere più belle, che ammiriamo qui, ci provengano da altre Esposizioni, poichè in ogni modo, sono tutte recenti e non costituiscono già la parte preponderante della Mostra.

Nè costituiscono il solo motivo di soddisfazione. Vi è l'insieme che è quasi tutto notevole; vi è una folla di nomi nuovati all'arte che si affermano solidamente e con la vigoria di chi ha trovato la sua via; vi è una schiera valorosa di artisti già certi ai buon gustai e già preziosi alla critica, i quali ogni anno dando qui l'intera misura del loro valore, rinnovano fresca e forte la virtù della loro arte e fanno presentire il capolavoro. Ed ecco perchè bisogna visitare e studiare quest'Esposizione alla quale gli Illustri e i veterani dello vittorie hanno conferito la nobiltà della loro presenza ambita.

Ma, pure constatando con compiacimento che gli illustri sono meno che mai disposti a scendere dal loro piedestallo, o ad abbandonare il campo, il visitatore si soffermerà davanti a molti nuovi venuti e molti che escono ormai con baldo sicurezza dalle indecisioni delle prime prove per mettere piede sul primo gradino della terribile scala che mette alla gloria. E vedrà che specialmente i giovani studiano molto e imparano: studiano molto sull'aureo poema della seconda arte italica, ma hanno profondo e provvidenziale il senso della realtà presente, per modo che è facile presagire all'arte nostra ben presto sereni e luminosi.

Scuola, non accademia; ispirazione non imitazione; cerebrismo largo e sapiente, non deterministi fotograficamente di mezzo; sentimento sincero e spontaneo di artisti veri: vero di paesaggio e vero umano, non distillazioni arcaiche e sottili trasformazioni meditative; ecco quello che mi è parso di vedere e di capire nella pittura e nella scultura di questa Esposizione di belle arti.

Proverò con gli esempi a chiarire e completare il mio pensiero.

*Borelli.*

# *Per il Pubblico*

## CALENDARIO

LUNEDÌ, 1 Maggio 1893 — Ss. Filt. e Giac. L. P.

Leva il sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 6.42 p.
Leva la luna alle ore 7.41 s. — Tramonta alle 4.25 m.

Diamo le consuete prediszioni di Machiavelli da la Drizza per il mese di

## Maggio:

Pioggie intermittenti al pianilunio, cominciate il 22 A prile e che finiranno il 9 Maggio; più specialmente abbondanti in Italia

Vento sul Mediterraneo occidentale durante il corso d questa prima metà di una gravità relativa specialmente il 4 il 7. Abbassamento momentaneo della temperatura e gel di una certa entità dall'Alta Italia e nel Tirolo. Assenza ragguardevole di fenomeni elettrici in Sardegna, in Sicilia alle Baleari. Sarà bene non allaggerirsi.

Nel periodo all'ultima quarta di luna che comincierà il 9 e finirà il 15. Mattinata fredde. Qualche soqquasso Mediterraneo calmo, come pure per gli altri mari interni

Nel tempo al novilunio, che comincierà il 15 e terminerà il 22.

Principio dei calori ma nonti freschisime specialmente nelle regioni montagnose. Epoca propizia per le stazioni termali.

Temperatura assai piacevole al primo quarto di luna che comincierà il 23 e finirà il 29.

Partenze per le grandi stazioni termali della Savoia (per la stazione di Salins) e del Mediterraneo e dell'Adriatico Venti deboli sulla terra e sul mare.

Calde il 31.

Mese generalmente bello, salvo dal 1. al 9. Raffreddamento della temperatura dal 1. al 15 poco ingelatante.

Vegetazione affrettata dopo il 15 Navigazione lunga 14 conta nelle regolia e lunga assai meno senza pericolo. Stato sanitario soddisfacentissimo dal 9 al 31.

## BOLLETTINO METEORICO

30 aprile 1893.

Europa pressione abbastanza elevata occidente e Russia meridionale, bassa Danimarca e Nordest. Brest 767; Kiew 759; Archangelo 758; Arcangelo 750.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; piogge leggere molte stazioni; nebbie qua la; temperatura poco cambiata. Stamani cielo piovoso Ancona, Chieti, coperto Caserta, sebbiono basso costiniente, nuvoloso sereno altrove; venti freschi interno pesanti fod. Deboli calma altrove; barometro livellato fra 766 e 761.

Mare mosso costa sicula ionica.

Probabilità: cielo deboli interno ponente; cielo vario con qualche pioggia temporale.

## CONCORSO

C pa A

Spiegazione della fotiarada di ieri: O CARINA.

Alle 5 pom. di sabato, rapito da crudele morbo, circondato dalla famiglia e dagli amici, spirava nel sonno dei giusti il

**dott. FRANCESCO FELICI**

nella verde età di anni 34.

Valente cultore della bronzo-oto-rino-laringologica, in breve giro di anni s'era conquistata la stima dell'universale.

Buono, affabile, indefesso nel lavoro, ebbe per natura gentilezza d'affetti, alto animo, fermo onore religione il sentimento del dovere. Lascia largo compianto nell'universale ed acuto desiderio di sè in quanti, anche per poco, ebbero la ventura di avvicinarlo.

Ti sia leggera la terra, povero amico! — e all'ultima tua, candida, splendida un migliore avvenire che ti allontani lo sguardo in sperare un premio alla virtù in un mondo migliore di questo!

*V. B.*

La famiglia Antonielli, commossa, ringrazia gli amici delle dimostrazioni di affetto tributate al loro caro estinto avv. **Francesco Antonielli.**

Roma, 29 aprile 1893.

# CRONAC

**Temperatura**
rio del Collegio Rom
massimo : 23,9 —

**La Regina V**
mattina, ad assistere
dota della chiesa nat
nonimo.

Sua Maestà ed il P
del solito seguito, ve
tore di Pietrogrado
J. B. da Silva Ferra
dell'Ambasciata, dal

Alla messa assiste
ministeriale.

**Consiglio com**
Mons. Correia de C
dizione, colla quale
Consiglio comunale

All'ordine del gior
guenti nuove propo
Partecipazione e r

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,9 — minimo: 11,6.

**La Regina Maria Pia** si è recata, ieri mattina, ad assistere alla messa celebrata dal rettore della chiesa nazionale portoghese di S. Antonio.

Sua Maestà ed il Duca d'Oporto, accompagnati dal solito seguito, vennero ricevuti dall'ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede, marchese di Silva Ferrao e dalla signora Duchessa, dal personale dell'Ambasciata, dal rettore e da altri funzionari.

Alla messa assistette un pubblico scelto e numeroso.

Mons. Correia de Carvalho impartì poi la benedizione, colla quale la cerimonia si chiuse.

**Consiglio comunale.** — Questa sera il Consiglio comunale si radunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Rettificazione e ratifica di deliberazione di Giunta circa al ricorso per approvazione il primo ruolo suppletivo della tassa sui bestiame per la stagione agraria 1892-93.

Id. id. id., per il primo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di famiglia, pei spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1893.

Id. id. id., per lo svincolo di vari depositi di cauzione.

Rinnovazione della Commissione comunale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1893-94.

Transazione coll'Impresa Zschokke e Terrier per maggiori compensi dovuti per la costruzione del nuovo Palatino.

Sistemazione del Comune per l'Istituto destinato agli orfani degli operai italiani, morti per infortunio sul lavoro.

**Tasso di famiglia.** — La Giunta municipale, nella seduta del 28 corrente, ha respinti i ricorsi contro la tassa famiglia presentati da Aroldi Carlo, Antonelli Alessio, Ancarani Vincenzo, Alberini Giacomo, Boccacci Giovanni, Barsotti Francesco, Cagnoli Fabiano, Donzini Giuseppe, De Santis Niccola, Dall'Asta Brandolini Mario e Fil. Cesare, Fontana Gaspare, Fiorini Paolo, Fiorini Giuseppe, Farfanoni Dante Filippo, Gnudi Gaudenzio ved. Trevellini, Gnudi Gaudenzio Emanuele Filippo, Jannarelli Vincenzo, Luzzi Ercole, Lodolini Alessandro, Macchi Angelo, Macdonald Maria, Mastrodicasa Giuseppe, Morosilli Pietro, Mandolesi Pignoni Pietro, Montagnani Massimo, Mariani Felice, Nulli Adolfo, Garboni Enrico, Pompili Cesare, Gandolfi Romolo, Quintili Alessandro, Rigoni Giuseppe, Rocchi Luigi, Galli Giovanni, Aquilini Ersilo e Felchi Arcangelo.

Ha invece, accolto in tutto o in parte quelli presentati da Agresti Michele, Colva Giuseppe, Sodani Gaetano, Ceccarelli Sacerdote Pietro, Di Stasio Angelo, De Magistris Luigi, Danco Alberto, Fenoni Giuseppe, Fattori Isacco, Fabiri Antonio, Fabiani Giacomo, Giunchi Simone Giacomo, Lattanzi Giovanni, Magrone Michele, Mancini Pietro, Marini Vincenzo, Mascioli Mariano, Mariani Angelo, Nari Aristodemo, Pensuti Giovanni, Prestanti Luigi, Picci dott. Giuseppe, Peissier Odoardo, Ricciotti Pietro, Rizzo Pietro, Rio Filippo, Sciolti Antonio, Rinaldi Teresa, Ruggieri Giacomo, Stefani Pietro e Stanvoghi Alessandro.

**XXI aprile.** — Annunciammo la data patriottica, veniva collocata, ieri mattina, sul monumento ai Caduti, al Pincio, una corona con nastri rossi, su cui era scritto: *I Coppersi di Roma agli Eroi.*

Alle 9 1/2 due Commissioni, ciascuna di cinque persone, spiegarono due corone, pure con nastri rossi, ai nuovi busti storico *Vascello* fuori Porta S. Pancrazio, colle scritte: nell'una *I Coppersi di Roma* — *Ai caduti per la difesa di Roma* — *Circolo Repubblicano Socialista*; e nell'altra: *Circolo Giuseppe Mazzini* — *Ai caduti per la Repubblica.*

Alle 10 altre due Commissioni ne spiegarono due colla scritta sull'estero dei cadaveri di Garibaldi. Nei nastri di questi si leggeva: *I Repubblicani Romani del 1848-49.*

Altre corone vennero appese ai ruderi del *Vascello* durante la giornata, fra le quali una dei reduci garibaldini del 1848-49.

Alle 4 in un boschetto di Lungo-Tevere Raffaello Sanzio, declamò Fulvio Tosi, presenti i soci ed alcuni, una conferenza di occasione.

**Il Pantheon.** — Ieri 200 gli alpini, 3° e 4° reggimento, e la banda del 4°. La deficienza della mattinata, venuti a Roma per la rivista, hanno potuto al Pantheon una corona di bronzo. Il magnifico lavoro, uscito dalla fonderia del prof. Pegoraro artefice ed artefici, non conteneva, però, nessun nastro la leggenda:

« A Vittorio Emanuele, gli alpini del 3° e 4° reggimento e le batterie 6a e 7a dell'artiglieria da montagna venuti a Roma per la lieta occasione del genetliaco di Umberto Margherita — 22 aprile 1893. »

La corona venne portata da una rappresentanza dei corpi, composta di ufficiali superiori ed inferiori, di sott'ufficiali e di soldati. Accompagnati fin dentro la corona sulla tomba del Gran Re. Indi tutti gli intervenuti si fermarono, immemoriando dal colonnello e tenente ai soldati.

**Esposizione di Roma.** — Ieri il ricevuto dello scalpo edificio di Roma dal 16 a 30 aprile:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 31 — Contravvenzioni per progetti respinti, 1 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 9 — Intimazioni ad eseguire lavori, 2 — Verifiche in seguito a reclami, 4.

**Amministrazioni pubbliche.** — La Amministrazione del patrimonio appartenente al pio sodalizio « Confraternite riunite del SS. Sacramento e Gonfalone » in Montelanico (circondario di Velletri) a favore della Pia Casa di Ricreazione di carità, la quale dovrà somministrare annualmente al sodalizio medesimo le somme necessarie a sopperire alle consuetudinarie spese di culto.

**Tiro a segno** — Le rappresentanze che interverranno alla gara con bandiera dovranno trovarsi schierate alle ore 9 ant. del giorno 4 maggio al Piazzale all'ingresso principale del poligono di Tor di Quinto in ordine alfabetico, attenendosi alle istruzioni che saranno loro impartite dal Comitato.

— La Società Romana dei tramways-omnibus ha accordato in occasione della gara una tariffa speciale per l'andata e ritorno al poligono di Tor di Quinto a prezzi ridotti. Le corse degli omnibus, tranvai e no potranno usufruire sono: Andata e ritorno da Piazza Venezia cent. 60; Id. id. da Piazza del Popolo cent. 45.

— Il Comitato centrale (Piazza Montecitorio N. 121) ha spedito 3500 tessere di viaggio pei tiratori che si recheranno alla gara con la riduzione del 50 0[0.

— Il mezzo milione di cartucce Wetterly giunte da Bologna trovansi depositate alla polveriera del Portonaccio.

— Stante la scarsezza delle cartucce per la carabina Martini ordinarono a Svizzera, i tiratori italiani ed esteri sono pregati di venire alla gara con fornitu di esse.

— Il Poligono di Tor di Quinto verrà effettivamente in servizio di restaurant libero a tutti.

— La tassa d'ingresso al poligono sarà di cent. 50.

— Il treno dei tiratori partirà alla Sezza la superata di molto le previsioni; basti dire che la città di Genova invierà una rappresentanza di 30 tiratori e molte altre città ne invieranno non meno di 6, 20.

**I giurati.** — Da oggi fino al 31 luglio prossimo venturo presso l'ufficio comunale di statistica sono aperte le iscrizioni delle liste dei giurati. Si riceviono tutti i giorni (eccettuati i festivi) dalle 9 ant. alle 3 pom.

**Ancora della gara di resistenza.** — I concorrenti che hanno percorso i 69 chilometri in meno di 10 ore furono 47: il primo, che, come s'è detto, fu il maestro Giobbi Antonio, d'anni 36, impiegò ore 6 e 48 minuti; l'ultimo, che fu il quegnale spegni Giuseppe, d'anni 37, ve ne impiegò 9, 57. Fra i 47 arrivati nel periodo delle 10 ore vi erano 12 studenti.

**Per l'Ospizio degli Orfani.** — Il Municipio di Siena ha contribuito per lire 100 all'Oppizio per gli Orfani degli operai.

**Il ponte di Ripetta.** — Da ieri, a mezzogiorno, sino a nuovo avviso, venne vietato il passaggio dei veicoli sul ponte di Ripetta.

**Per l'Ospizio dei ciechi.** — Il Consiglio direttivo della Casa di Ricovero ha elargito lire mille a profitto dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia.

**I visitatori al Pantheon** — Ricevia no numerosi reclami di persone che si sono recate a visitare il Pantheon e l'hanno trovato chiuso.

Sarebbe, infatti, cosa ottima, se specialmente durante il maggior concorso dei forestieri a Roma, quel tempio sacro agli italiani e di ogni religione, fosse aperto in tutte le ore del giorno e non soltanto nelle prime dei mattino e nelle ultime del pomeriggio.

Speriamo che il Maver accennato all'inconveniente lo basti perchè sia provveduto.

**Il nuovo sferisterio.** — Abbiamo veduto il nuovo sferisterio costruito al giuoco popolare del pallone, situato fuori di porta del Popolo al primo vicolo a sinistra, ove un tempo esisteva l'Arena Margherita e si davano le corse dei tori.

Lo spiante semplicissimo misura 52 metri, ed è largo 16 1[2 e sull'ala sinistra sorge un vasto anfiteatro a gradinate, capace di oltre mille spettatori. Al basso sull'intervallo fra la piata e il palco vi è uno spazio libero, diviso da reti metalliche destinato agli spettatori in piedi. Ai due lati della battuta e della rimessa, sorgono due ampi palchi di legno per duecento persone. Terzo, dirimpetto di costa, da cui si assiste comodamente alle gare che verranno inaugurate, sotto la direzione dei cav. Saroldi, nei primi del prossimo maggio, e si succederanno tutti i giorni alle 5 pom.

Il vasto locale può contenere oltre a 3000 spettatori i prezzi saranno eminentemente popolari, ed agli esercizi prenderanno parte i migliori giuocatori d'Italia.

**Altra onorificenza** — Il cav. Lonardi, che dirige la sezione dei servizi marittimi al min. delle Poste e Telegrafi, il 24 corr. Re, nella ricorrenza delle Nozze d'argento, promosso ufficiale della Corona d'Italia, per l'opera intelligente prestata per la legge sui servizi marittimi.

**Beneficenza opportuna** — A far si che i poveri potessero anch'essi trarre qualche bello della fausta ricorrenza delle Nozze d'argento dei Sovrani, il comm. Alessandro Centurini inviò per due giorni a Terni, sua città natia, lungo del Collegio che egli rappresenta, perchè fossero distribuite ai poveri.

Avendo la Giunta di Terni preferito di erogarle alla chiusa dell'anno per l'ora avere dei pegni al Monte di pietà per somme minime e non essendo sufficienti le 2 mila lire, l'on. Centurini con nuovo telegramma ha pregato l'

# JESS

— Vi siete fatto un nemico, Nial — disse — e un nemico molto cattivo; non che non abbiate avuto ragione di difendere l'ottentotto. Avrei fatto altrettanto io se mi fossi trovato presente e avessi avuto dieci anni di meno; ma Frank Muller non è uomo da dimenticare di essere gettato in terra dinanzi ad una riunione di kafiri e di bianchi. Forse Jantjè non sarà più ubbriaco adesso (questa conversazione aveva luogo nella mattina seguente quando erano seduti nella veranda dopo aver fatto colazione) anderò a chiamarlo e sentiremo che cosa è questa storia di suo padre e sua madre.

Di lì a poco ritornò seguito dallo stregiato e piccolo ottentotto, che si cavò il cappello e si accoccolò sulla strada, con l'aria molto infelice e vergognosa, stretto il cosciotto sole africano, al quale era completamente insensibile.

— Ora, Jantjè, ascoltami. Ieri ti sei di nuovo ubbriacato. Ebbene, io non farò tante parole adesso, ti dirò solamente che se vedo o sento che tu ti sia nuovamente ubbriacato... vai via di qui.

— Sì, messere — fece l'ottentotto dolcemente.

— Io era ubbriaco, benchè non tanto; aveva bevuto soltanto una bottiglia.

— Essendo ubbriaco, hai attaccato litte con messer Muller, così che dello botte sono corse fra messer Muller e messer Nial per cento tuo e non ne eri proprio degno, quando messer Muller ti ha battuto, hai detto ch'egli aveva facilato tuo padre e tua madre. Era una menzogna? O altrimenti, che cosa è questa storia?

— Non era una menzogna, messere — disse l'ottentotto eccitatissimo. — L'ho detto una volta e lo ripeto ora. Ascoltate, messere, e vi racconterò tutta la storia. Quando ero giovanetto alto così — e fece un cenno come per indicare un ottentotto di quattordici anni — noi, vale a dire mio padre, mia madre, mio zio... uno vecchio vecchio, più vecchio di messere — ed accennò il vecchio Silas Croft — eravamo *bigwoners* (contadini ai quali il governo ha permesso di prendere un pezzo di terra) in un posto appartenente a Giacobbe Muller, padre di messer Frank, laggiù passato Lydenburg. Era una masseria boscosa, ed il vecchio Giacobbe soleva venir giù dalla montagna col suo bestiame, in inverno, quando lassù non trovavano più erba, e con lui veniva la inglese sua moglie ed il giovane messer Frank... quello che vedemmo ieri.

— Quanto tempo sarà? — domandò il signor Croft.

Jantjè contò sulle dita per alcuni secondi, quindi tese la mano e l'aprì quattro volte di seguito.

Così — disse — son finiti vent'anni l'inverno passato. Messer Frank era giovane allora, aveva appena un po' di lanugine sul mento. Un anno, quando io sia Giacobbe se ne son lì dopo le prime pioggie, lasciò sei buoi, ch'erano troppo poco robusti per far la strada, a mio padre e gli disse di temerne di conto come se fossero suoi figli. Ma i buoi erano stregati. Tre di loro si ammalarono ai polmoni e morirono, uno lo prese un leone, l'altro l'ammazzò un serpente e un altro mangiò dell'erba velenosa e morì. Così quando lo zio Giacobbe ritornò l'anno dopo, tutti i buoi erano scomparsi. Egli si arrabbiò moltissimo con mio padre e lo bastè con la fune dei buoi finchè non filò sangue, e per quanto gli facessimo vedere le ossa dei buoi, disse che si erano rubati e venduti.

Ora zio Giacobbe aveva un bellissimo branco di buoi neri che amava come suoi figli.

Sedici erano lì, e quando li chiamava venivano da sè a mettere la testa sotto il giogo.

Erano docili come cagnolini.

Questi buoi, quando vennero giù dalla montagna, erano magri, magri, ma in due mesi s'ingrassarono tanto, ed ebbero bisogno di andar in giro come fanno i buoi.

In quel tempo vi era nella nostra capanna un Basuto, uno del popolo dei Sequasi, che si era fermato da noi perchè si era fatto male ad un piede con una spina.

Quando zio Giacobbe lo seppe se ne arrabbiò moltissimo, perchè disse che tutti i Basuti sono ladri, perciò mio padre disse al Basuto che Messere voleva ch'egli se ne andasse, e di fatti partì nella sera stessa. La mattina di poi il branco di buoi neri era scomparso.

Il cancello del recinto del bestiame era buttato giù e i buoi se ne erano andati..

Dimmo loro la caccia tutto il giorno ma inutilmente. Allora zio Giacobbe diventò pazzo dalla rabbia, ed il giovane Messer Frank gli disse che uno dei ragazzi Kafiri gli aveva raccontato di avere udito mio padre che vendeva i buoi al Basuto in cambio di certe pecore che avrebbe dovuto pagargli all'estate.

Era una menzogna, ma Messer Frank odiava mio padre per un certo affare riguardante una donna... una ragazza Zulu.

La mattina di poi quando eravamo tutti a dormire, proprio allo spuntar del giorno zio Giacobbe Muller, Messer Frank e due Kafiri entrarono nella nostra capanna e ci scacciarono: il vecchio zio, mio padre, mia madre e me.

Poi ci legarono a quattro alberi di mimosa con corde di bufalo. Allora i Kafiri se ne andarono e lo zio Giacobbe domandò a mio padre dove era la mandria: mio padre disse che non lo sapeva.

Allora Giacobbe si levò il cappello, disse una preghiera a quello lassù nel cielo e quando ebbe finito Messer Frank venne su con un fucile e a pochi passi di distanza sparò contro mio padre e l'uccise; egli cadde in avanti rimanendo attaccato per la vita con la fune all'albero col capo che gli toccava i piedi. Allora ricaricò il fucile e sparò sul vecchio zio che scivolò a terra con le mani tenute in aria dalle funi. Quindi sparò su mia madre ma la palla non la uccise, sparò furono la fune ed essa scappò; ma lui le corse dietro e le uccise. Quando ebbe fatto questo tornò indietro per uccider me, ma io ero giovane allora e non sapevo che è meglio morire che vivere come un cane e, mentre egli caricava il fucile, piangendo e gridando chiesi misericordia.

Ma il Messere si limitò a ridere e il vecchio zio Giacobbe prego ad alta voce quello lassù nel cielo di fare come molto dolente per me, ma che quella era la volontà del signore.

E proprio mentre Messer Frank alzava il fucile io ripresi poichè in lontananza sul ciglio del monte venivano pian piano tra i cespugli tutti e sedici i buoi!

Essi erano usciti la notte e si erano attardati in qualche burrone per cambiar pascolo e adesso che erano satolli e stanchi di star soli se ne tornavano a casa.

Zio Giacobbe diventò pallido come un morto e si grattò la testa poi cadde in ginocchio per ringraziare il buon Dio che aveva salvata la mia vita.

In quel punto la inglese madre di Frank venne a vedere che cosa erano state quelle esplosioni e quando videro quella gente morta e me piangente legato all'albero e seppe che cosa era stato, diventò addirittura matta (poichè quando non era ubriaca non era cattiva) e disse che la maledizione cadrebbe su loro e che morirebbero tutti nel sangue


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

# FERNET-BRANCA

## Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

☛ I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892 — Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Med. d'Oro del Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.*

☛ Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. Giuseppe Gagliotti, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

# Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

## FLORIO E RUBATTINO

*Capitale sottoscritto L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.*

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

**Linee Transoceaniche**

| | |
|---|---|
| Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane) | Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa) |
| Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale) | Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa) |
| | Palermo-New Orleans (facoltativa). |

**Linee Mediterranee**

| | |
|---|---|
| Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale) | Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale) |
| Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane). | |
| Messina-Assab-Aden (settimanale) | Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale) |
| Genova-Napoli-Messina-Porto-Empedocle e Siracusa-Catania-Augusta-Girgenti-Licata (settimanale) | Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale) |
| Genova-Livorno-Napoli-Messina (settimanale) | Genova-Livorno-Marsiglia (settimanale) |
| Messina-Reggio (bisettimanale facoltativa) | Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale) |
| Genova-Palermo-Brindisi-Trieste (settimanale) | Palermo-Cagliari (settimanale) |
| Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane) | Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale) |
| Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa) | Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale) |
| Venezia-Ancona-Pescara-Termoli-Brindisi-Corfù-Patrasso-Costantinopoli (settimanale) | Napoli-Cagliari (settimanale) |
| Venezia-Bari-Brindisi (settimanale) | Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estiva) |
| Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale) | Genova-Napoli (giornaliera estiva) |
| Ancona-Zara (settimanale) | Napoli-Messina (trisettimanale) |
| Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale) | Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale) |
| | Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale) |

**Servizi minori**

| | |
|---|---|
| Livorno-Portoferraio-Porto Longone (settimanale) | Messina-Lipari-Salina (bisettimanale) |
| Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale) | Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale) |
| Portoferraio-Piombino (giornaliero) | Palermo-Ustica (settimanale) |
| Mantova-Seggio (bisettimanale) | Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale). |

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 383, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

*NB.* In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

# AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

*25 parole* L. 1 — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

**VIGNA VENDESI** mq. 28 mila, Casino, stalle, acqua, fontana, ombraia; vigneto sano, produttivo, posizione elevata, amena collina, Aria salubrissima, vedute incantevoli; scuola villeggiatura, mezz'ora dalla città. (Fondamenti vantaggiosissimi). Trattative Commendatore Ray, Via Venti Settembre, 26.

**SERVIZIO DI VETTURE** (privato). Landau o Dirigersi Via Tritone numero 7. 731

**LANTERNE PER ILLUMINAZIONI** Una partita in forme le più eleganti trovasi disponibile a condizioni favorevoli presso l'Officio Metallurgico, Via Condotti 8 A.

**VALIGIETTA SCOMPARSA** Marietti, 10 agile maggiorino ad 8 mm. 6 vennta a mezzo, col baffi della stazione valigietta color marrone contenente oggetti diversi. Chi ne è in possesso è avvertito che il proprietario è disposto a fargli dono del denaro e dei gioielli rinunziando a qualunque denuncia, purchè gli vengano rinviate tutte le sue carte personali. Delle carte non profittano: ecco che compromettere chi ne è in possesso mentre sono di nessun valore nelle sue mani. Rivolgere agl'albergatori gli oggetti che non si crede di ritenere, specialmente un soggetto con stanza. Dirigere sino al 2 maggio p. v. a Lorenzo, Hotel Continental, Roma, dopo quell'epoca a Parigi, rue des Saussaies N. 15. 738

**CERCANSI A MUTUO** da cinquemila a sessantamila lire oltre ottime condizioni, pagamento interessi, darebbesi ipoteca fondi rustici doppio valore posti in Provincia. Per schiarimenti dirigersi Sonzio Cattani, Via Marcello 18, Roma. 747

**ANZIO** Villino sulla spiaggia di lavacie, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 36 pp. 748

**DUE CAVALLI** marsilli da vendersi. Dirigersi Via Nazionale 130 p. 752

**MATRIMONIO** Se gentiluomo benestante o impiegato desiderasse ammogliarsi con distintissima signorina, alta e buona, diriga sue proposte Am... Maria, posta, Roma. Essendo interessati. 752

### D'AFFITTARSI.

**PER UFFICIO O ABITAZIONE** mezzanini o da affittarsi con ingresso libero sulla via Torre Argentina 16 A, civ. in due. Dirigersi portiere N. 18 737

**BELLISSIMO APPARTAMENTO** mobiliato composto di 5 camere da letto, due sale, bagni ecc. N. 1 Via Piemonte piano 1. 734

**DUE APPARTAMENTI** da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 3. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 727

**DUE APPARTAMENTI** in via dell'Archetto N. 6 al 1. piano di 10 vani e terrazza; l'altro al 1. piano nobile, di circa 20 grandi camere, sandecia, rimessa e giardino. Il 1. piano è visibile in ogni ora, il 1. piano dalle 2 alle 5 pom. 734

**INCONTRO IL PARLAMENTO** Piazza di Monte Citorio 131 piano 3. Appartamento con tre scritte di tredici camere, cucina, cantina, bagno, camerini, gas. Libre quattro appartamento. Volendo si possono separare quattro stanze uno studio, dimensioni ecc. rivolgersi sulla scrittoia. 732

**DUE GRANDI LOCALI** terreni affittansi in piano, ingresso anche dalla via Merulana. Cantina acqua luce, condotture gas esposizione mezzogiorno. 737

**VIA BORGOGNONA** 15. Appartamento di sei camere, portiere, vasche da lavare, Ottima occasione. Presso convalescentissimo. Chiavi del portiere. 741

**VIA DELLA CROCE** Al 10 maggio prossimo affittansi tre botteghe. 51, 53 B, 53 B prossime al Corso. Dirigersi rapporto Mattias, Via del Corso 107. 751

**DUE MAGAZZINI** terreni affittansi in piano, ingresso anche dalla via Merulana. Cantina acqua luce, condotture gas esposizione mezzogiorno. 737

**VIA BORGOGNONA** 15. Appartamento di sei camere, portiere, vasche da lavare, Ottima occasione. Presso convalescentissimo. Chiavi del portiere. 741

**VIA DELLA CROCE** Al 10 maggio prossimo affittansi tre botteghe. 51, 53 B, 53 B prossime al Corso. Dirigersi rapporto Mattias, Via del Corso 107. 751

**RICERCASI** professore d'inglese nativo d'Inghilterra o di Germania. Offerte Istituto Michele Coppino, Via S. Nicolò da Tolentino 76. 746

**CHI HA PERDUTO** cane da caccia color fabbocco pezzato bianco, sotto il ventre con collarino di cuoio e anello di ferro, si rivolga Via Bertini 908 int. 16 p. ult. 734

**PREPARAZIONE AGLI ESAMI** liceali, ginnasiali, scuole tecniche, normali, ecc. Morgani prof. di scuole superiori. Due ore di lezioni L. 1. Lezioni dalle 9 ant. alle 5 pom., piazza Fontanella di Borghese 20, interno 20. 736

**LINGUA FRANCESE** Il Prof. Hubert, di Parigi, di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari, Via di S. Susanna N. 2 (Fontana Trevi). 735

**POSSIDENTI DI TAVOLE** usate, se vogliono pagamento steuro a rate mensili, scrivano subito L. 52 Rom e. 757

**LINGUA INGLESE** Il tir Maggio riapertura corso lezioni di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi: Evans Francini **E.** 117 Via di Santa Maria Maggiore. 758

**DISTINTA SIGNORA** da lezioni d'italiano a straniere. Da pure lezioni di francese, tedesco e piano. Ottime referenze. A. C. 80 fermo posta 753

**SIGNORA GERMANICA** dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottima referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

**SIGNORINA INGLESE** desidererebbe fare con di una signora o signorina, dovrebbe in cambio lezioni di inglese, francese, tedesco. Via Nazionale 59. 744

**SIGNORE INGLESE** laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigersi Arthur S. Sullivan M. A. Via Babuino 41 p. 4. 745

### D'AFFITTARSI

**CAMERA** mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 34 interno 1, scala 1. 744

**APPARTAMENTO MOBILIATO** elegantemente mobiliato al piano nobile, composto di quattro camere ed un ufficio, ingresso a mezzogiorno, scala esclusiva, ascensore, cortile, grande, presso conventualissimo. Chiavi in via Frattina, 9. Egisto Geloni. Telefono. 756

**CAMERE MOBILIATE** grandiose, favorevoli per la stagione estiva, ingresso libero. Volendo appartamento di sei camere. Via Nazionale palazzo Taverna, Via Bergamaschi 48 p. p. nobile. 750

**QUARTIERINO** di 2 o 3 stanze mobiliate e camera di lavoro, preferibilmente piano terreno. Dirigersi dall'orologiaio Via S. Nicola da Tolentino N. 86. 738

**CAMERA E SALOTTO** ben mobiliati con ingresso libero. Via Cavour N. 137 p. 2. 739

**MOBILIATO APPARTAMENTINO** Presso Minerva al p. p. affittasi a prezzo mite. Dirigersi via Calatafimi 18-20, Negozio mobili. 748

**DUE CAMERE** ben mobiliate presso distinta signora, libere, in vicinanza della stazione e del Ministero delle Finanze. Volendo anche pensione. Rivolgersi carboleria cagnoli Nazionale, Via Volturno. 749

**APPARTAMENTO** mobiliato ingresso e cucina libere, posizione salubre. Lire 70 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile sulle ore pomeridiane.

## Fotografia del vero.

Si desidera per l'esecuzione di fotografie del vero (disegni generici) di entrare in relazione con un fotografo (con studio fotografico) esperto in questo ramo.

Indirizzarsi sotto: **Figürliches** *a Rudolf Mosse, Berlin S. W.*

## Avviso importante.

Per sole L. 30 inviate in vaglia, oppure contro assegno alla Ditta A. Finzi — Milano, Via Bassano Porrone, 7 — si spedisce franco di porto: Due lenzuola di tela di lino per letto matrimoniale, oppure *tre* ad un solo letto, un elegante copriletto di seta per letto matrimoniale, oppure *due* ad un solo letto, fondo unito con righe diverse, un elegante tappeto di seta guarnito con fili d'oro alta novità e 1/2 dozzina di asciugamani grandi con frangia di lino damascato.

**SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di**

# Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

*Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa,* Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

**VASTI LOCALI TERRENI** Nel Palazzo in Via cali terreni ad uso botteghe, magazzini, scuderie o rimesse. Rivolgersi al portiere. 753

**VASTI LOCALI** in via Rocca di Leone, Palazzo Torsu, gas ecc. atti per scuole, uffizi ed altro. Affittasi anche mensilmente. Chiavi via Frattina 9.

**PER UFFICIO** Affittasi, anche subito, comodi locali in una offizia in Piazza Capranica 76 piano primo. Rivolgersi al negozio del sig. Castelli nella stessa Piazza N. 80. 755

**SOPRA IL CAFFÈ CASTELLINO** Via Nazionale 130 p. 3. Appartamento di otto camere, camerino, cucina, soffitte, fontane, gas, cantine. Posizione magnifica e salubre.

**APPARTAMENTO SIGNORILE** vuoto e mobiliato, in via Cavour 57 piano nobile, esposto a mezzogiorno, con camera da bagno, grandioso balcone, altro appartamento di 4 camere e cas ecc di servizio. 754

*25 parole* cent. 50 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 cad.

**GRATIS** in migliori qualità di Marsala. Pure incredibile ma vero però è vero: Marsala Vecchio Superiore L. 3,25; Inghilterra L. 8 al fiasco. Piazza Santa Maria Maggiore 17 (Magazzeni). 749

**PIANOFORTI NUOVISSIMI** di rinomate fabbriche, che, piccoli e grandi di formati, si vendono e affittano a prezzi eccezionali. Vedi detti ordinari all'imperiale note a Stagione per sala a spese chi. Via del Leone 12 p. 750

**VERA MARSALA** vecchia, squisita a Lire 3,75 il fiasco. Trovare per credere. Via dei Cappuccini N. 11 A presso Via Sistina. 753

*25 parole* cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

**LEZIONI DI TEDESCO** da il professore patentato del Ginnasio Superiore di Posdo Reale presso Accademia tecnica e scelta. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA** Via dei Cestari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8. 752

**SI CERCA** chi volesse adottare una bella bambina che ha compiuti ora i quattro anni, priva di genitori. Scrivere Ufficio Posta Centrale. 400 A. Roma.

**DISTINTA SIGNORINA** inglese, che parla perfettamente la lingua francese e tedesco desidera dare lezioni. Prezzi miti B. 28, fermo in posta Roma.

**GIOVANE TEDESCA** ecco per il 10 maggio prossimo, ella vuole bene presso buona famiglia. Buone referenze. Scrivere Heisse, Via Sistina N. 48 p. 2. Roma. 752

**RICERCASI** professore d'inglese nativo d'Inghilterra o di Germania. Offerte Istituto Michele Coppino, Via S. Nicolò da Tolentino 76. 746

**CHI HA PERDUTO** cane da caccia color fabbocco pezzato bianco, sotto il ventre con collarino di cuoio e anello di ferro, si rivolga Via Bertini 908 int. 16 p. ult. 734

**PER L. 25 MENSILI** camera con salotto bene ammobiliati, leggiere sulla via presso piccola famiglia civile. Via Milazzo 39 interno 20. 736

**DISTINTA FAMIGLIA** affitta camera ammobiliata con pensione. Preferirebbe persona stabile in Roma. Rivolgersi via Palermo N. 58 piano 3. 752

**VIA DELL'ARCHETTO** N. 81 p. p. grazie il Tevere quasi bene ammobiliato, volendo, si fa anche pensione presso distinta famiglia. 740

**SUBITO, PIAZZA STAZIONE** Appartamento e camera elegantemente mobiliata con o senza pensione. Prezzi miti. Informazioni: Viale Principessa Margherita 68, scala destra, interno 1, Roma. 737

**VIA LAVATORE** 38 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero capace a mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione ragionevole. 741

# Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee d**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,50 | 8,5 | .... | 1,15 | 4,50 | 11,40 | .... |
| Pisa | .... | 8,- | .... | 2,5 | 8,40 | 10,35 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 2,5 | .... | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 2,5 | 8,40 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,55 | .... | 5,55 | 10,15 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | .... | 2,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 7,— | 9,40 | 11,45 | 5,15 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | .... | 5,35 | .... | 12,5 | 6,45 | .... | .... |
| Frascati | .... | 7,10 | 9,— | 12,— | 3,17 | 6,30 | .... |
| Assisi-Settuno | .... | 6,10 | 9,5 | .... | 5,40 | .... | .... |
| Albano-Marino | .... | 7,— | 9,15 | 12,30 | 6,5 | .... | .... |
| Velletri-Terracina | .... | 6,10 | .... | .... | 12,15 | 4,50 | 5,30 |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 8,20 | .... | 1,50 | 6,14 | 8,45 | 8,7 |
| Pisa | 6,20 | 10,— | .... | .... | 5,40 | 10,15 | .... |
| Torino | 6,35 | 10,— | .... | .... | 11,15 | .... | .... |
| Milano | 6,35 | 10,— | .... | .... | 11,15 | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,35 | 11,45 | .... | .... | 2,40 | 10,— | .... |
| Milano-Firenze | 12,5 | 7,35 | .... | .... | 12,40 | .... | 6,50 |
| Tivoli-Avezzano | 9,30 | .... | .... | 2,— | 9,15 | 10,40 | .... |
| Frascati | 7,30 | 8,46 | .... | .... | 12,45 | 4,46 | 8,35 |
| Nettuno-Anzio | 8,— | .... | .... | .... | 8,31 | 7,15 | .... |
| Marino-Albano | 8,30 | 10,45 | .... | .... | 2,45 | 9,31 | .... |
| Velletri-Terracina | 8,— | 9,35 | .... | .... | 3,12 | 8,35 | .... |

**Tramway Roma-Tivoli**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6,—a | 8,20a | 11,35 | 3,15p | 6,10p | .... | .... |
| Ponte Lucano | 7,4 | 10,24 | 12,39 | 4,39 | 7,14 | .... | .... |
| Tivoli a. | 7,45a | 11,18 | 1,19p | 5,19 | 7,57 | .... | .... |
| Tivoli p. | 5,31a | 8,37a | 11,58 | 3,44p | 5,40p | 6,45p | .... |
| Ponte Lucano | 6,0a | 9,1 | 12,26 | 4,17 | 6,14 | 7,20 | .... |
| Roma a. | 7,17a | 10,13a | 1,34p | 5,30 | 7,2 | 8,32 | .... |

# Corrispondenze

**25 parole L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Cinque...!* Sono esattamente informato... Calcolo che dal domani 1 gennaio in poi potrete venire Cinque cinci questa unica prova di simpatia e non cattivarvi ancor più la mia benevolenza. Ci siamo capiti? E siamo troppo perchè non sappia rispettarvi e se mi credi un uomo d'onore, come ho l'onore di essere, ti insisto ma ti assicuro è più forte d'ogni ragione... Alle 5 1/2 ore sei alle 5 in Basilica!! BEI. 751

*24 Agosto* In altri tempi ero avaro, quando la vita vicino a te era un'incognita e stavo crotevo il tuo affetto. Hai ragione, sono un'illuso convinto ma ho il suo elemento di questa matticia, che sempre più amareggierà la mia esistenza, fede vuol che abbia l'orgoglio di pensare che non è che un gran dolore, e l'avvenire? 765

*Rivo* Ricevuto due lettere. Prima giustezza ritardo. Godo ottimi affari, desiderandoti ogni bene. Aspettandoti sempre vacanze, bramerei sapere se sarà possibile rivederci. 765

*Ideale* Siamo sempre noiosi. Vedo solo nel fiore il specchio dell'animo tuo. Ci appartasiamo sempre più. Il resto è nulla. Immensi pensieri infiniti. 750

*Sirena* Sono alla mia residenza, ma tornerò in patria tra giorni, per il solito affare. Se le cose durano bene, ci vedremo e contenti, se no la mi ne sarà decisa e tramontata. Spero ti sarai divertita qualche volta a chi t'adora, al tuo disgraziato MARINARO. 749

Stabil. del Popolo Romano. — Carta Ditta Enrico Magnani Stabilimenti Ditta Bergue-Wyss, Lyon.

# Il progetto

Alcuni giornali si stasi trovato tra l'u e il ministero un p Non è già l'impo ego che il proceden indifferenti. L'inter il modo di accarad il conflitto, per forz questo giunge la pa materia, come le ha sero considerata all di partito.

Il bello è che, modo l'ufficio centr lunghe accomodazion cie di soddisfazione mere francesi a pro bevande.

Ora basta osserva mente di casa inver stero avevan incorpor vande nel progetto da noi fu presentato getto a parte, pres Senato francese.

Del resto anche e il Senato è inter globare il progetto cio del 1894, onde esaminarlo e discute segnente dichiarazio figlio Dupuy nella Senato.

*M. Dupuy* dichiar fra le due Camere pe le bevande nel bilanc il Senato esamini finanze sono soggette

Il Presidente del Senato e la sua Co sforzi fatti onde fa dei deputati.

La procedura mi stro Ministero fa s che desideravano il s ha tuttavia cercato evitare il conflitto, ed gli avversari del mo

Noi non vogliam delle tabelle per la za. Se vi sono degli loro che cercano di anche di non eseguire tremo mal corrispond nostra finanza, sulla me l'attuale sistema.

Un paese, che chi cito e una fiotta mag gio, nè la forza di gione degl'impiegati paga fra gli ant e l'anno di sipendi, n gheggiare nelle pen proporzioni del suo

Per tutti quelli ch servizio prevale la sito e sia bene: ma entrare in servizio, dovere di modificar zioni. Dodgest il m mente, come ora, i

Noi siamo arriva nelle carriere amm quello delle carrier appena aperto le lis c'è un posto dispo Stato.

Ha lasciando a pa belle, le quali si p quello dopo la prim nale o decennale, n fra 25 anni, la qu quella del titolo 1°, nanziaria per le p

Nessun nuovo ar considerazione. A opposizioni in sost la proposta Colonn tutti siamo dalla C dall'on. Sarocco.

Ed è naturale. N proposta negativa quale si risolve un imbarazzante la sit il minimo risultato con danno indiretto

Se le condizioni consentire quei rin neppure il coraggio punto si ritengono rebbe che il Senato del Governo presen

Ma quando è pro vante al bilancio dal mi non basterà negli forzi ci vorranno p qual ragione può a un'operazione che gono essi stessi esse giare i bisogni futu

Nessuna. Nel non sione di finanza per ni, che sono invece fra strano che voglia plausibile, inesplica ove non si trovasse zione, noi abbiamo cisione definitiva de

## Politica e

(N) **Vienna**, 1, 2 teo a Budapest è s Gli abitanti si prepa lo solenne.

(N) **Pietroburgo** vrebbe espresso il des Rassauma al più presto mazione di più presta

(S) **Londra**, 1. - sono probabile che il R e poi Vienna.

(N) **Berlino**, 1, 3, del granduca ereditari principessa Anna di Hes go a Fachbora, presso gne del Tirolo tedesco. La cerimonia sarà